

Mediaset-Kirch, l'alleanza va avanti

MARCO TEDESCHI

«Il progetto Traviata sta andando avanti, la trattativa prosegue e speriamo porti alla fine dell'anno a una lettera di intenti». Lo ha detto a Milano il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, a margine della conferenza stampa di presentazione della nuova stagione dell'Orchestra Filarmonica della Scala. Il Progetto Traviata è legato alle ambizioni europee di Mediaset e riguarda il riassetto del Gruppo Kirch e l'ingresso in una sub-holding di Kirch, insieme a Murdoch e Al Waleed, da quotare poi in Borsa. Sulla questione della piattaforma digitale, Confalonieri ha confermato la sua propensione per la soluzione unica.

€ con o m i a

LAVORO MERCATI RISPARMIO

LA BORSA

MIB	1.197	-1,97
MIBTEL	20.214	-0,96
MIB30	29.852	-0,77

LE VALUTE

DOLLARO USA	1666,36	+6,25	1660,11
ECU	1945,98	+1,00	1944,98
MARCO TEDESCO	989,17	-0,05	989,22
FRANCO FRANCESE	295,01	-0,02	295,03
LIRA STERLINA	2766,16	+2,07	2764,08
FIORINO OLANDESE	877,35	+0,05	877,30
FRANCO BELGA	47,95	0,00	47,95
PESETA SPAGNOLA	11,63	0,00	11,63
CORONA DANESE	260,21	0,00	260,21
LIRA IRLANDESE	2460,71	+0,09	2460,62
DRACMA GRECA	5,85	-0,02	5,87
ESCUDO PORTOGHESE	9,64	0,00	9,64
DOLLARO CANADESE	1084,31	+0,82	1083,48
YEN GIAPPONESE	13,60	-0,23	13,83
FRANCO SVIZZERO	1197,10	-0,67	1197,77
SCCELLINO AUSTRIACO	140,60	0,00	140,60
CORONA NORVEGHESE	222,79	-0,48	223,27
CORONA SVEDESE	209,75	-2,13	211,88
DOLLARO AUSTRA.	1052,18	+9,45	1042,73

FONDI COMUNI

	1 anno	3 anni
Azionari italiani	-0,80	
Azionari internazionali	-0,12	
Bilanciati italiani	-0,39	
Bilanciati internazionali	+0,17	
Obblig. misti italiani	-0,05	
Obblig. misti intern.	+0,10	

La Finanziaria va, nuovi sgravi sul lavoro

Sì della commissione. Maggioranza divisa sulla parità scolastica

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA Via libera al pacchetto della Finanziaria dalla Commissione Bilancio di Montecitorio. A questo punto, mentre nella maggioranza c'è tensione sui finanziamenti alla scuola privata, la parola passa all'Aula, dove da giovedì prossimo inizierà la discussione generale. Sulla carta entro il 21 novembre la Camera dovrebbe concludere la maratona, prima delle elezioni amministrative.

La manovra ha già subito alcune modifiche in Commissione, ma diverse, e di un certo interesse, sono quelle che verranno presentate dalla maggioranza direttamente in Aula. Per adesso, tuttavia, la questione più calda senza dubbio è quella dei finanziamenti alla scuola. Ieri la «Bilancio» ha approvato l'emendamento del governo che stanziava 750 miliardi in più in tre anni per il ministero della Pubblica Istruzione, da destinare al diritto allo studio. La maggioranza si è divisa ancora una volta, con un emendamento respinto presentato dal socialista Roberto Villetti votato da Verdi e Prc; per Villetti «è chiaro che questi soldi fanno parte delle agevolazioni che si intendono concedere alla scuola cattolica», tesi respinta dal relatore al collegato Salvatore Cherci, che parla di «posizione che nasconde un pregiudizio» da parte di Sdi e Verdi. Per il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, «le discrepanze con i Verdi sono recuperabili. Nella Finanziaria non si può risolvere il problema della scuola non statale, perché la soluzione di questo problema è affidata a una proposta di legge che questo governo ha presentato al Parlamento e che è in discussione al Senato». Concorda il sottosegretario Nadia Masini, che ricorda che la parità fa parte del programma di governo; il Pdc di

Cossutta sdrammatizza le polemiche di questi giorni alla Camera, ma ribadisce il no a finanziamenti pubblici per la scuola privata. Insomma, quando si esaminerà la legge, sarà una partita difficile.

Intanto, saranno parecchie le novità alla manovra in Aula, come annuncia lo stesso Cherci. Si comincia con un riordino e una riduzione dei bolli giudiziari, che rendono costoso e difficile il ricorso alla giustizia. Possibile poi un emendamento (costo 150 miliardi) per ridurre ulteriormente il costo del lavoro per i lavoratori autonomi. Le norme sull'emersione del lavoro nero introdotte per il Mezzogiorno potrebbero essere estese a tutto il territorio nazionale.

LE ALTRE MISURE

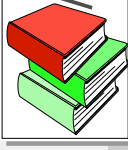
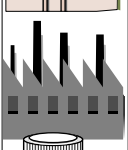
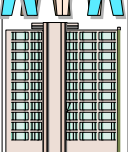
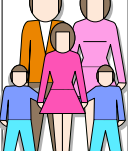
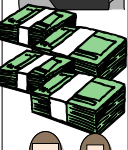
Artigiancassa 200 miliardi accoglienza clandestini 8,5 per il fondo antiusura 15

Tra le novità approvate ieri, la più importante sembra la proroga di sei mesi concessa agli uffici finanziari per effettuare i controlli e le eventuali iscrizioni a ruolo delle dichiarazioni.

presentate nel '93, i famosi «740 lunari». Un rinvio deciso per consentire al Fisco di controllare con meno fretta quei 740, ed evitare un remake delle «cartelle pazze». Inoltre, entro il 31 dicembre 2000 gli uffici dovranno completare i controlli formali delle dichiarazioni Iva presentate nel periodo '95-'98. Ancora, è stato alleggerito (ma la norma, per un errore tecnico, andrà rivista) il contributo a carico di Telecom, Tim e Omnitel; nel 1999, sono stanziati 200 miliardi aggiuntivi per l'Artigiancassa, 8,5 per l'accoglienza ai clandestini, 15 per il fondo antiusura.

COME CAMBIA IL COLLEGATO

- EUROTASSA:** rimborso del 60% del contributo per l'Europa, circa 3.000 miliardi, nella busta paga di dicembre per i lavoratori dipendenti e pensionati dell'Inps, mentre i lavoratori autonomi dovranno fare una compensazione con i primi versamenti di gennaio. Per tutti gli altri casi, restituzione con la prossima dichiarazione dei redditi o dopo una apposita domanda. Chi non ha il sostituto di imposta potrà richiedere il rimborso entro marzo
- LAVORO:** Eliminazione degli oneri impropri per l'industria (0,82% del costo del lavoro) e abbattimento dei contributi Gescal (-0,35%) per gli autonomi.
- FISCALIZZAZIONE ONERI SOCIALI:** 1.400.000 nel '99, 1.150.000 nel 2000, e 1.050.000 nel 2001 il credito d'imposta per dipendente per le aziende del Sud. Le zone cuscinetto godranno di un credito d'imposta fino a 1.000.000 per assunto dal '99
- ESEZENZA CONTRIBUTIVA:** varrà per tre anni e riguarderà le imprese del Mezzogiorno, ma solo per le assunzioni a tempo indeterminato. I giovani imprenditori sotto i 32 anni che inizieranno un'attività nel 1999-2000 saranno invece esenti per tre anni dal pagamento del 50% dei contributi Inps
- FONDO OCCUPAZIONE:** ammonterà a 1.200 miliardi in totale
- FONDI A SVILUPPO:** 36.000 miliardi di incentivi saranno impegnati nel prossimo triennio
- DIVIETO DI CUMULO:** esteso anche alle pensioni statali e di invalidità
- PUBBLICO IMPIEGO:** Taglio del personale dell'1,5% nel '99 e dell'1% nel 2000. Ridotti del 10% anche i fondi per gli straordinari
- CREDITI INPS:** cessione a un pool di banche che verserà allo Stato l'intera somma
- SCUOLA:** 340 i miliardi destinati ai fondi per la parità scolastica
- INVALIDITÀ:** piano per falsi invalidi fino al 2000



- BENZINA E CARBON TAX:** la tassa, che finanzia le norme sul taglio del costo del lavoro porterà una mini-rivoluzione e aumenti per l'uso privato. Dal '99 la benzina verde potrà aumentare da 13 a 45 lire al litro e la super da un minimo di 4,5 lire a un massimo di 13 lire al litro. A regime nel 2005 la super potrebbe aumentare di 38,75 lire al litro e la senza piombo di 127,96 lire.
- ASSEGNO MATERNITÀ:** 200.000 lire per cinque mesi alle donne che vivono in famiglia con reddito sotto i 50 milioni annui
- FAMIGLIE NUMEROSE:** dal '99 i nuclei familiari con tre figli e con un reddito inferiore ai 36 milioni annui riceveranno un assegno di 200.000 lire dai Comuni
- PENSIONI SOCIALI:** dal '99 aumenteranno di 100.000 lire al mese. Aumenteranno anche le detrazioni Irpef da 70.000 a 120.000 lire per i pensionati con un reddito complessivo sotto i 18 milioni. Esenzione dall'Irpef per i trattamenti integrati Inps al minimo
- CASA:** le norme sugli sgravi fiscali per la prima abitazione previsti in 1000 miliardi scatteranno con la riforma della tassazione degli immobili verranno inseriti nel collegato che dovrà essere approvato dal Senato. Già inserita invece nel collegato alla finanziaria la norma delle agevolazioni fiscali per i mutui rinegoziati e quella che estende le agevolazioni prima casa.
- PATTO DI STABILITÀ:** scatta per Regioni, Province e Comuni l'obiettivo di concorrere a mantenere entro i parametri di Maastricht il rapporto deficit/Pil
- SANITÀ:** scompare il ticket fisso di 6.000 lire per gli assistiti totalmente esenti. Dal gennaio '99 i malati cronici pagheranno un ticket di 1.000 lire per ogni confezione di farmaci prescritti. Dal '99 incentivi economici ai medici che sceglieranno di effettuare l'attività privata dentro la struttura pubblica
- TERREMOTO:** aumento di 100 miliardi dei fondi per i mutui nelle zone colpite dal sisma nelle Marche e Umbria. 400 miliardi di risorse aggiuntive per Campania e Basilicata, colpite dal terremoto dell'80

SEGUE DALLA PRIMA

FINALMENTE EUROPEI

è oggi almeno in grado di trovare alleanze internazionali così da partecipare ai processi competitivi che selezioneranno i gruppi leader in alcuni segmenti del mercato creditizio europeo. Resta da verificare se i nostri maggiori gruppi bancari e finanziari si trovino nella condizione di perseguire la loro integrazione europea in modo attivo, anziché subordinato. È ovvio che questa possibilità non si rafforzi ponendo ostacoli agli ingressi in Italia delle altre banche europee. Ciò porterebbe, infatti, al solo risultato di isolare il nostro sistema bancario dal mercato internazionale. L'auspicio è invece che i processi di aggregazione e di riorganizzazione, che si stanno realizzando o che si potrebbero realizzare in Italia, sfocino nella costruzione di gruppi

bancari sufficientemente forti da stimolare, o - almeno - da non subire passivamente, le alleanze con i partner europei. Sotto tale profilo, la platea dei nostri potenziali pretendenti non è molto ricca: a parte San Paolo-Imi e la promettente realtà di Unicredit italiana, resta assai poco. Sarebbe, quindi, imperdonabile se Comit e i suoi alleati non provassero neppure a giocare le migliori carte che hanno a disposizione. È noto che Comit è la banca italiana con le più nobili tradizioni e con il maggior grado di apertura internazionale. Per varie ragioni, che sarebbe qui troppo lungo ricordare, fino a oggi questa banca è stata tagliata fuori dai rapidi processi di aggregazione che hanno caratterizzato il nostro sistema bancario negli anni novanta. Pur trovandosi isolata rispetto agli altri maggiori gruppi bancari italiani, la Comit resta comunque al centro di una rete proprietaria che include le Generali

e la sola banca di investimento che, sebbene a difesa delle grandi famiglie imprenditoriali italiane, abbia operato in Italia. Come si è sopra ricordato, le Generali sono - insieme a Commerzbank - gli azionisti di maggioranza relativa della Comit; a sua volta, la Comit è azionista di maggioranza relativa di Mediobanca, che è il primo azionista delle Generali. Se questo complesso intreccio sfociasse in un progetto di aggregazione, si otterrebbero probabilmente due risultati positivi: si scioglierebbe una delle più tipiche ragnatele, che ingessano gli assetti proprietari del nostro sistema bancario, e si costruirebbe un nuovo gruppo finanziario in grado di giocare le proprie carte nelle alleanze internazionali e nei mercati europei. Sarebbe un peccato sacrificare queste opportunità al tradizionale scopo di rafforzare le lunghe catene proprietarie e di blindare i vecchi assetti azionari.

MARCELLO MESSORI

“L'AREA METROPOLITANA DI ROMA: PER UN NUOVO STATO SOCIALE”

Iniziativa

mercoledì 11 alle ore 16.00

Hotel Massimo D'Azeglio
Via Cavour 18 - Roma

NE DISCUOTONO:

Rosy Bindi
Ministro della Sanità

Giorgio Ruffolo
Europarlamentare

Maria Grazia Passuello
Assessore alle politiche sociali della Provincia di Roma

Pasqualina Napoletano
Candidata del centrosinistra alla presidenza della Provincia di Roma

INTERVENGONO LE ASSOCIAZIONI DEL VOLONTARIATO, DEL TERZO SETTORE, DELLA COOPERAZIONE E DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE.

EUROPA EUROPE

BIMESTRALE DELLA FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI
diretto da Giuseppe Vacca

NEL N.4/5
in libreria il 10 novembre

LE SINISTRE AL GOVERNO DELL'EUROPA

GIORGIO NAPOLITANO
Le politiche di sicurezza interna

LAURA PENNACCHI
La riforma del welfare

FEDERICO RAMPINI
Kohl va a destra

ANTONIO RUBERTI
L'Europa della scienza e della tecnologia

per informazioni tel. 065806646

